COMUNE DI VALLECROSIA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DEL 15/07/2009 N° 52

OGGETTO: CONDIVISIONE DEL "DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI" CONTENENTE LE "SCHEDE DI PIANIFICAZIONE DEI BENI" IN RELAZIONE AL PUV LIGURIA, FINALIZZATO AL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI BENI PUBBLICI DI PROPRIETA' DELLO STATO PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE – (EX CASERME PELLIZZARI).

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 22.07.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 06.08.2009

Vallecrosia, lì 22.07.2009

Il Segretario Comunale
- CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO -

L'anno **duemilanove** addì **quindici** del mese di **luglio**, alle ore **14:00** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunita la GIUNTA COMUNALE che il Sindaco riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

ASSESSORI	Presenti	Assenti
CROESE Dott. SILVANO	Sì	==
BIASI Geom. ARMANDO	Sì	==
TURONE Geom. TEODORO	Sì	==
BALBIS GRAZIANO	Sì	==
PERETTI GIANFRANCO	Sì	==
RONDELLI LUCIANA	Sì	==
	6	0

Assiste il Segretario Com.le CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO.

Il Sig. CROESE Dott. SILVANO - Sindaco – assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

Estremi di esecutività

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n° 267.

il 15.07.2009

Vallecrosia lì, 22.07.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CITINO ZUCCO FRANCESCO

OGGETTO: Condivisione del "Documento di indirizzo per la fattibilità degli interventi" contenente le "Schede di pianificazione dei beni" in relazione al PUV – Liguria, finalizzato al processo di valorizzazione integrata dei beni pubblici di proprietà dello Stato presenti nel territorio Regionale - (Ex Caserme Pellizzari)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 262 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato "Programma Unitario di Valorizzazione " finalizzato ad attivare un processo di valorizzazione di beni immobili pubblici, da svolgersi di intesa tra Agenzia del Demanio e gli Enti Territoriali in coerenza con le strategia di programmazione economica regionale;
- che il comma 263 della stessa Legge 296/2006 attribuisce altresì al Ministero della Difesa la facoltà di individuare immobili nella propria disponibilità , non più utilizzati , da consegnare all'Agenzia del Demanio , per essere inseriti in programmi di valorizzazione mediante appositi " accordi di programma " con il riconoscimento a favore degli enti locali di una quota del maggior valore degli immobili determinatosi per effetto delle valorizzazioni assentite;
- che in data 4 Maggio 2007 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze , l'Agenzia del Demanio e la Regione Liguria è stato sottoscritto un "**Protocollo di intesa per la concertazione con gli Enti Territoriali finalizzata alla promozione di processi di valorizzazione integrata dei beni pubblici di proprietà dello Stato presenti nella Regione"**al fine di procedere d'intesa con gli Enti territoriali interessati in modo efficace alla valorizzazione dei beni di proprietà dello Stato siti nella Regione Liguria;
- che nell'ambito del suddetto protocollo è prevista la costituzione di un Tavolo Tecnico Operativo composto da rappresentanti dell'Agenzia del Demanio e della Regione Liguria con il compito di curare la definitiva configurazione del PUV e la sua attuazione, anche sulla base di specifici studi di fattibilità predisposti a cura dell'Agenzia del Demanio in utilizzazione delle risorse appositamente messe a disposizione dalla citata Legge 296/2007;
- che al fine di supportare l'azione del suddetto tavolo tecnico operativo con un'attività concertativa coordinata dalla Regione e finalizzata a promuovere un quadro di riferimento urbanistico delle iniziative del P.U.V. condiviso con le Amministrazioni locali nel rispetto delle compatibilità ambientali paesistiche e dei processi di sviluppo economico e sociale perseguiti nel territorio ligure, è stato sottoscritto in data 31.10.2007 apposito **"Protocollo d'Intesa relativo alla promozione del processo di valorizzazione integrata dei beni pubblici di proprietà dello Stato presenti nel territorio regionale"** tra Regione Liguria, Province Liguri ed Enti Locali interessati, in relazione all'ubicazione dei beni per procedere congiuntamente agli accertamenti tecnico-conoscitivi per ciascun cespite patrimoniale compreso nel P.U.V. necessari per l'individuazione degli indirizzi dei processi di rigenerazione e valorizzazione da attivare;
- che l'Agenzia del Demanio ha emanato un bando di gara "per l'affidamento del servizio concernente l'elaborazione di uno studio di fattibilità e la relativa assistenza tecnica in merito all'attuazione del Programma Unitario di Valorizzazione di immobili pubblici siti nella regione Liguria (PUV-LIG)";
- che l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'avvenuta aggiudicazione in data 27.12.2007 e la concessione del nulla osta per la formalizzazione del relativo contratto con R.T.I. costituito

da Scenari Immobiliari S.r.l. in qualità di mandataria e dallo Studio Viziano, dallo Studio Legale Leone-Torrani e Associati e dalla Words S.r.l. in qualità di mandanti.

DATO ATTO: che i beni compresi nel PUV e ricadenti nel territorio **Comunale di Vallecrosia** sono le aree Demaniali denominate Ex Caserme Pellizzari con relative pertinenze.

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art. 4 del citato "Protocollo d'Intesa" stipulato in data 31 ottobre 2007 è previsto che le Amministrazioni comunali procedano di intesa con Regione e Provincia a delineare le iniziative di riutilizzazione che ritengono promuovibili, definendo destinazioni d'uso possibili, consistenza delle parti componenti, interconnessioni infrastrutturali e territoriali, compatibilità ed elementi di criticità, da sottoporre al T.T.O. affinché lo stesso avvii sulla base del suddetto quadro delle suscettibilità d'uso gli studi di fattibilità previsti su ciascun cespite compreso nel P.U.V.;
- che ai sensi del punto 3.1. del capitolato di gara, come richiamato in premessa, viene stabilito che lo studio di fattibilità dovrà basarsi preliminarmente sul quadro delle suscettività d'uso e delle compatibilità infrastrutturali, paesistiche e ambientali individuate dalla Regione Liguria di concerto con gli Enti locali interessati;
- che a tal fine la Regione Liguria ha predisposto apposite schede di indirizzo con riferimento a:
    - obiettivi generali della valorizzazione
    - indirizzi urbanistico funzionali
    - tipologia e categorie di intervento
    - dotazioni infrastrutturali e di servizi connesse
    - linee guida di carattere paesistico e qualitativo
    - indicazioni sugli operatori;

- che il quadro delle suscettività d'uso è finalizzato all'avvio dello studio di fattibilità affidato a seguito di gara da parte dell'Agenzia del Demanio, con riguardo alle iniziative di trasformazione/valorizzazione delineate, anche al fine di accertare la proponibilità sotto il profilo urbanistico, della compatibilità con le linee della programmazione regionale, del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo perseguiti e della sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa delineata ;
- che nello sviluppo del citato studio di fattibilità, così come previsto dall'art.6 del citato Protocollo d'Intesa stipulato il 31 ottobre 2007, la Regione si è impegnata a verificare il rispetto degli indirizzi delle iniziative sopra delineate in accordo con gli enti locali interessati e che detto studio risulta ad oggi concluso;
- che le scelte conseguenti al ridetto studio di fattibilità dovranno rispettare la normativa in vigore in particolare con riguardo alle determinazioni di natura urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale da assumersi eventualmente in sede di approvazione di Accordi e/o di singoli progetti d'intervento ivi previsti;
- che vi è la necessità di portare a compimento il processo attivato con i Protocolli sopra indicati mediante un'Intesa Istituzionale tra Agenzia del Demanio e Regione Liguria per la completa attuazione del medesimo PUV, e a tal fine è necessario formalizzare un atto di condivisione della versione definitiva del "Documento di indirizzo per la fattibilità degli interventi" contenente le "Schede di pianificazione dei beni" – Allegato sub lett.a);

- che attualmente il P.R.G. del Comune di Vallecrosia approvato con D.P.G.R. 591 del 19/05/1980 ha una classificazione delle aree oggetto di intervento difforme da quella indicata nelle schede di pianificazione, (documento allegato sub lettera A));
- che nel P.U.C., adottato D.C.C. n°16 in data 09-04-2009, è stata inserita una normativa generale, con riferimento al progetto regionale in elaborazione, che necessita di alcune integrazioni (*allegato sub lettera b) – estratto norme di conformità e congruenza ed estratto delle schede normative*);

DATO ATTO che alle relative varianti urbanistiche si procederà con successivi provvedimenti amministrativi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal Responsabile dell'Ufficio Edilizia ed Urbanistica;

DATO ATTO che il presente provvedimento, in questa fase di approvazione, non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, per cui non si rende necessario il parere di regolarità contabile;

VISTO il d.lgs. 267 del 18/08/2000;

D E L I B E R A

1) **DI CONDIVIDERE** gli obiettivi generali e gli indirizzi contenuti nelle schede predisposte dalla Regione Liguria (*allegato sub lettera a)*) e, conseguentemente, di assumere l'impegno ad adottare le necessarie varianti urbanistiche;

2) **DI DEMANDARE** a successivi provvedimenti amministrativi le necessarie varianti sotto il profilo urbanistico;

3) **DI TRASMETTERE** in elenco il presente provvedimento ai capi gruppo della minoranza consiliare, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs n. 267/2000;

4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata, unanime e favorevole votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di darvi esecuzione.

IL SINDACO
Dott. Silvano CROESE

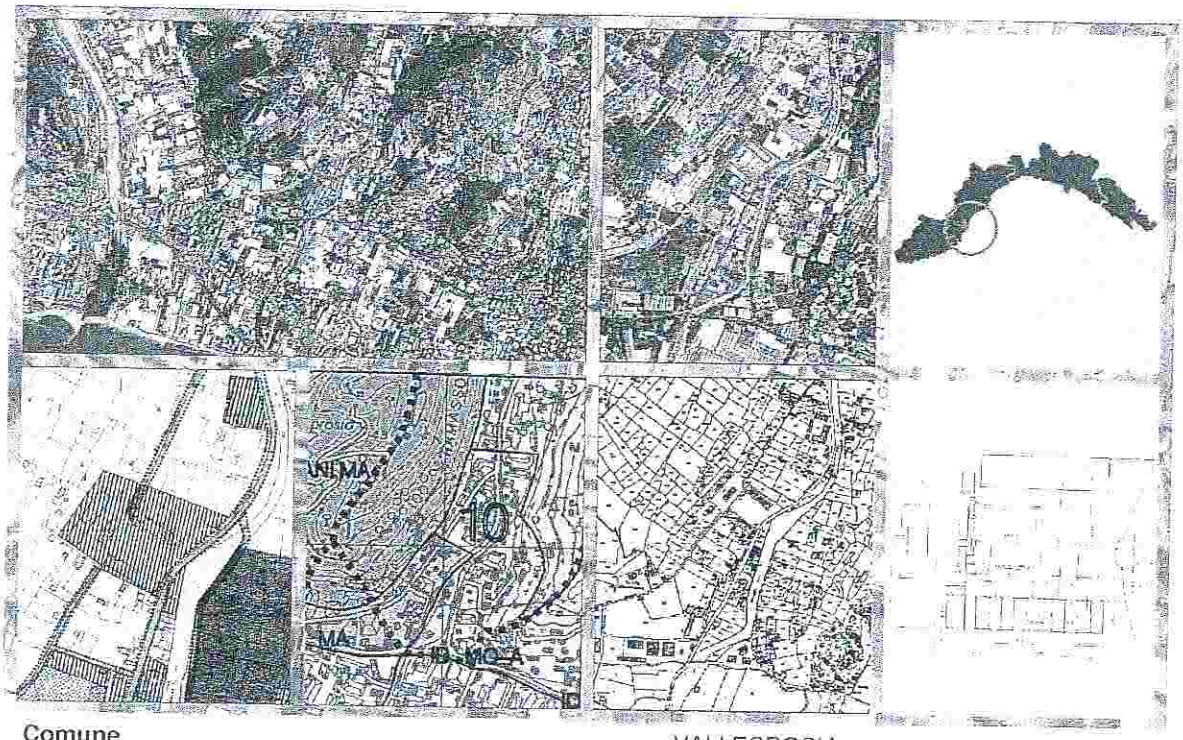
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco ZUCCO CITINO

Allegato alla Deliberazione G.M. n. 52 del 15.07.09

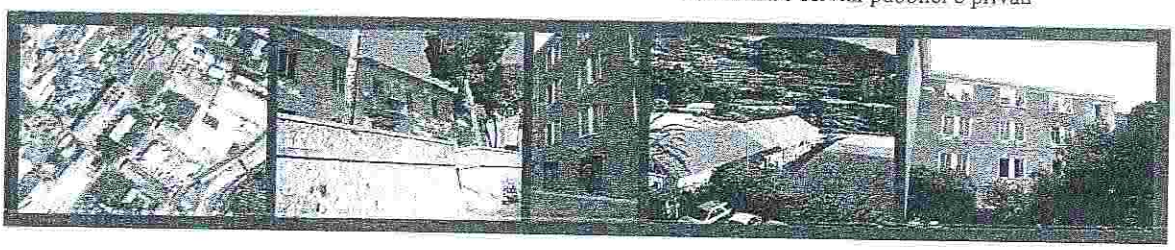
Allegato A)

Comune VALLECROSIA

ID 1 Caserma Pellizzari



Comune	VALLECROSIA
Provincia	IMPERIA
Superficie territoriale	13.210 mq
Superficie coperta	3.920 mq
Superficie scoperta	9.290 mq
Superficie lorda	7.930 mq
Volume	42.235 mc
Vincoli storico-artistici	Con nota 21.01.2009 prot.588 non di interesse ex DLgs 42/2004. Con nota 23.09.2008 prot.8423 mapp391-f.3 in caso di scavi è richiesta un'assistenza archeologica professionale ex art. 29, 90 e 91 D.Lgs.42/2004.
Vincoli diversi	Classe sismica 3 - Pericolosità media. Rischio idraulico: assente-medio-alto a seconda della localizzazione
Fattori di rischio ambientale	Non è necessaria la fase di screening di cui all'art. 10 della l.r. 38/1998
Stato occupazionale	Diverse occupazioni (anche da parte della PA) prevalentemente senza titolo
Disciplina urbanistica	PTCP: l'assetto insediativo qualifica l'area per una parte come insediamento diffuso e per una minor parte come area non insediata sottoposta al regime di mantenimento. PRG: destina l'area a servizi Residenza e servizi pubblici e privati



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CITINO ZUCCO FRANCESCO

IL SINDACO
(Dr. Silvano CROESE)

Comune di VALLECROSIA

Caserma PELLIZZARI

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale consiste nel consolidare la struttura urbana attraverso la ridefinizione di un assetto più pertinente del sistema delle aree e delle relazioni urbane collocando adeguatamente sia la polarità che le funzioni. Tale consolidamento consisterà in trasformazioni dirette ed indotte che investiranno l'intero complesso demaniale. L'attuazione della valorizzazione avverrà a seguito della rilocalizzazione delle funzioni pubbliche e/o di interesse pubblico attualmente localizzate. In particolare, a seguito della ricollocazione della sede comunale in posizione più centrale si definirà un nuovo assetto della città.

Un altro obiettivo essenziale della valorizzazione, è contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di spazi (piazza) e viabilità pubblica e di edilizia residenziale sociale e convenzionata.

La variante prevede l'individuazione di due ambiti divisi dalla prevista viabilità.

INDIRIZZO

1.1 Urbanistico di contesto

Tessuto urbano a sviluppo eterogeneo privo di spazi polarizzanti con presenza di diverse destinazioni d'uso, ivi comprese colture specializzate in serra, che richiede una riorganizzazione e una ridefinizione dell'impianto complessivo.

Il bene destinato dal vigente PRG a "servizi pubblici S", è urbanisticamente connotata da un assetto immaturo che ammette notevoli margini trasformabilità ed è suscettibile di assumere un ruolo primario nella strategia di strutturazione, riordino e qualificazione della parte urbana.

Le trasformazioni urbanistico-edilizie dovranno, in ogni caso, mantenere i caratteri di un tessuto a media densità territoriale con ampie zone verdi e/o presenza di aree agricole intercluse, previo indispensabile adeguamento della rete infrastrutturale.

1.2 Urbanistico specifico

L'intervento di trasformazione deve traguardare un'articolazione dell'offerta insediativa e tipologica attraverso una pluralità di funzioni da insediare garantendo un adeguato equilibrio tra i sistemi funzionali e gli spazi di servizio.

Destinazione prevalente: Residenza

Destinazioni complementari: Commercio (esercizi di vicinato)

Destinazioni incompatibili: industriali e agricole.

Volume esistente mc. 42.235

Superficie totale realizzabile mq. 13.000

Percentuale destinazione residenziale max 80%.

Ulteriori benefici e dotazioni aggiuntive:
almeno il 20% della SLA residenziale è da destinarsi ad edilizia convenzionata;

almeno il 10% della SLA residenziale è da destinarsi ad edilizia a canone moderato di cui all'art. 15 della l.r. 38/2007,
almeno il 10% della SLA residenziale è da destinarsi ad edilizia residenziale pubblica (ERP) di cui all'art. 14 della medesima legge.
sistemazione della piazza e il potenziamento della viabilità compresa tra i due ambiti.

1.3 Tipologia/categorie di intervento

Ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione nei limiti della volumetria esistente attuata nel mantenimento sostanziale dell'impianto planimetrico esistente.

Si considera la possibilità di attuare 'intervento in un'unica o in due fasi (a monte e a valle della Via Raimondo).

L'intervento si attua tramite Strumento Urbanistico Attuativo (SUA).

1.4 Dotazioni infrastrutturali e servizi

Le superfici a standard soddisfano i requisiti di Legge.

A servizio dell'area: adeguamento della viabilità di accesso e creazione di verde pubblico, arredo della piazza e verde pertinenziale.

Oltre alla dotazione pubblica di parcheggi (D.M. 1444/1968) sono previsti parcheggi per complessivi 3.800 mq corrispondenti a circa 198 posti auto di cui 180 coperti e 18 scoperti (L.R. 16/2008).

Le dotazioni aggiuntive non potranno essere scomputate dall'operatore privato che svilupperà l'intervento.

1.5 Paesistico e qualitativo

a) L'ordinamento dell'ambiente urbano dell'area deve essere principalmente perseguito attraverso il mantenimento dei volumi dell'impianto planimetrico sostanziale e dalla conferma sostanziale dell'altezza media attuale.

b) Dovrà, inoltre, essere perseguito un migliore utilizzo degli spazi aperti e di pertinenza degli edifici, al fine di ricavare una piazza pubblica pedonale e una rete di percorsi pedonali.

alle presenti Norme.

Destinazioni ammissibili

1. In tale ambito sono ammesse le seguenti funzioni (vedi articolo 70):

   - Turistico-Ricettiva (da 17 a 20)
   - Bar, ristoranti e tutte le destinazioni d'uso indicate nelle linee guida della R.L. per le spiagge libere attrezzate e criteri per la concessione di nuovi stabilimenti balneari – Luglio 2003
   - Volumi tecnici
   - Tutte le altre attività connesse a dette destinazioni e con esse compatibili.

2. Non può essere rilasciata l'agibilità per le costruzioni o parti di esse che presentino destinazioni diverse da quelle previste dal Permesso di Costruire.

Articolo 122 – AMBITO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE-COMMERCIALE (A.RI.cas)

1. Ambito caratterizzato dalla presenza di manufatti (Casermette) di proprietà dello Stato: due edifici ubicati a monte di via O. Raimondo, di cui uno utilizzato a sede comunale e l'altro (ex scuola) attualmente in stato di abbandono, altri due ubicati a valle della stessa adoperati a deposito-magazzino e locali artigianali.
2. Il progetto per l'intervento di riqualificazione è in corso di definizione da parte dei tecnici della Regione Liguria, a seguito del protocollo d' intesa per la concertazione finalizzata alla promozione di processi di valorizzazione integrata dei beni pubblici di proprietà dello Stato presenti nella Regione (vedi delibera di G.C. n. 14 del 15.02.2008).
3. Il progetto di massima, attualmente in fase di definizione, prevede la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti. I nuovi manufatti previsti, con destinazione d'uso residenziale libera e convenzionata e per attività terziaria, saranno integrati, tra via O. Raimondo e via Roma, con una piazza urbana, zone a verde e parcheggi pubblici. La piazza tipologicamente di forma quadrata ed a gradoni, sarà perimetrata dai portici su cui si affacceranno le attività commerciali e gli esercizi pubblici e avrà uno spazio anche per lo svolgimento di manifestazioni.
4. Gli interventi saranno soggetti alla redazione di un P.U.O. di iniziativa pubblica, corredato da SOI.
5. In tale ambito sono ammesse le seguenti funzioni (vedi articolo 70):

   - Residenziale (da 1 a 3)
   - Turistico-Ricettiva (da 1 a 5, da 8 a 13)
   - Commerciale – direzionale (1, 2, 4, 5, 6, 7 e 8)
   - Produttiva (1 (solo artigianato) 2, e 3 - se compatibile con i caratteri del tessuto residenziale
   - Volumi tecnici
   - Parcheggi a raso o box interrati
   - Tutte le altre attività connesse a dette destinazioni e con esse compatibili.

Articolo 123 – AMBITO A DESTINAZIONE COMMERCIALE (A.RI.com)

1. Il PUC, in coerenza con le disposizioni della legge regionale n. 1/2007 definisce, salvo diversa prescrizione nella normativa d'ambito, la possibilità di insediamento delle strutture di vendita al dettaglio per ciascun distretto e ambito di conservazione e riqualificazione ed in particolare rispetto alle seguenti distinzioni:
   - esercizi di vicinato (non sono richiesti parcheggi);

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CITINO ZUCCO FRANCESCO

IL SINDACO
(Dr. Silvano CROESE)

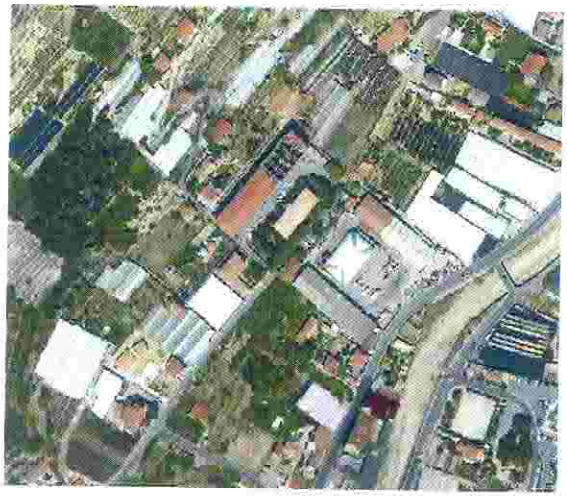
AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	Residenziale libera-convenzionata e terziario	A.RI. Cas	

1. Descrizione

Ambito con la presenza di manufatti (casermette) di proprietà dello Stato. Gli edifici esistenti, ubicati a valle e a monte della strada O. Raimondo, sono attualmente utilizzati a sede comunale e a ex scuola i due della parte alta e a depositi-magazzini-locali artigianali quelli della parte bassa.
Il progetto di massima, in fase di definizione, prevede la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti. I nuovi manufatti previsti, con destinazione d'uso residenziale libera e convenzionata e per attività terziaria, saranno integrati tra via O. Raimondo e via Roma, con una piazza urbana, zone a verde e parcheggi pubblici. La piazza tipologicamente di forma quadrata ed a gradoni, sarà perimetrata dai portici su cui si affacceranno le attività commerciali e gli esercizi pubblici e avrà uno spazio anche per lo svolgimento delle manifestazioni.

2. Pianificazione di livello sovraordinato – vincoli

Indicazioni P.T.C.P.		
Assetti	*Vigente*	*Variante (P.U.C.)*
Insediativo	*ID-MA*	*ID – MO-A*
Vegetazionale	*COL - IDS*	*Non prevista*
Geomorfologico	*MO - B*	*Non prevista*
Vincoli (vedi tav. C12)		



3. Finalità normativa

Il progetto per l'intervento di riqualificazione dell'ambito delle casermette, di proprietà demaniale, è attualmente in corso di definizione da parte dei tecnici della Regione Liguria. A seguito di un protocollo d' intesa è stata infatti avviata una procedura per la concertazione finalizzata alla promozione di processi di valorizzazione integrata dei beni pubblici di proprietà dello Stato (vedi delibera di G.C. n. 14 del 15.02.2008).

4. Parametri urbanistici e dimensionali

Sigla	*Parametri urbanistici - Dimensionamento*		
St a	*Superficie territoriale*	*m2*	*12.080*
IUI b	*Indice di utilizzazione insediativa*	*m2/m2*	*-*
S.A.	*Superficie agibile max*	*m2*	*-*
S.A.	*Superficie agibile esistente*	*m2*	*8.192,0*
*S.A. **	*Superficie agibile in progetto*	*m2*	*-*
Ab d	*Abitanti nuovi da insediare*	*n.*	*-*
Smi	*Superficie minima di intervento*	*m2*	*-*

Parametri edilizi			
Numero max. piani fuori terra		*n*	
Altezza massima		*m*	
Fronte massimo		*m*	
Profondità del corpo di fabbrica		*m*	
Piani interrati		*n*	
Distanze (vedi art. 86)	*Strade principali*	*m*	*7*
	Strade secondarie	*m*	*5*
	Confini	*m*	*5*
	Fabbricati	*m*	*10*

a = valore stimato della superficie territoriale calcolata ai fini dell'applicazione dell'indice di utilizzazione insediativa come definito all'art. 22 delle Norme.
b = indice di utilizzazione insediativa proprio - con valore prescrittivo- da applicarsi sulla superficie territoriale (calcolata sopra) interessata dall'intervento edilizio.
d = quantità stimata per abitante mq. 25/ab. di Superficie Agibile.
** = la Superficie Agibile esistente ai fini del calcolo è stata considerata pari all'80% della superficie lorda come definita all'art. 36 delle Norme.*

5. Standard urbanistici

Spazi pubblici	*Quantità*	*m2*	*Note*
Verde attrezzato parco - gioco e sport			
Parcheggi pubblici			

6. Indicazioni tipologico – progettuali

Si dovrà favorire il concetto tipologico di borgo, mettendo in risalto i luoghi di vita collettiva.

7. Destinazioni d'uso

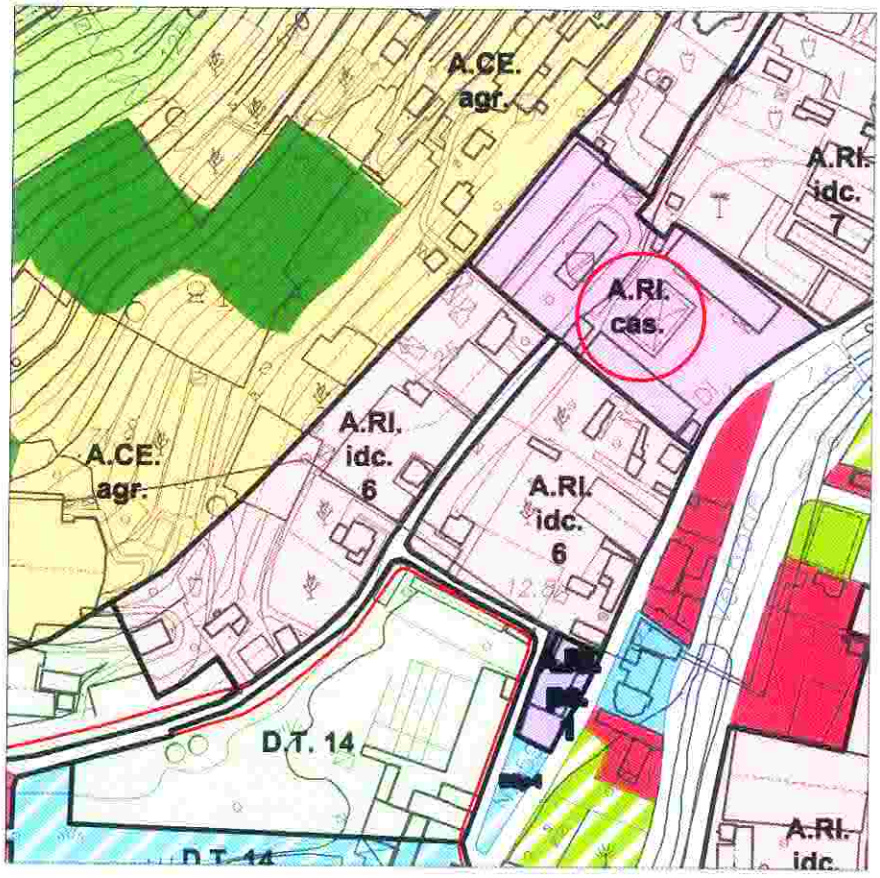
In tale ambito sono ammesse le seguenti funzioni (vedi art. 70 delle N.T.A.):

- Residenziale (da 1 a 3)
- Turistico-Ricettive (da 1 a 4, da 8 a 13)
- Commerciale – direzionale (1, 2, da 4 a 8)
- Produttiva (1 solo artigianato, 2, 3) se compatibile con i caratteri del tessuto residenziale
- Volumi tecnici
- Parcheggi a raso o box interrati
- Tutte le altre attività connese a dette destinazioni e con esse compatibili.

8. Modalità di attuazione – margini di flessibilità

Obbligo di P.U.O. di iniziativa pubblica, corredato da SOI.

9. Estratto cartografico zonizzazione (Tavola C4/b – non in scala)



10. Documentazione fotografica

Vista verso Ovest

Vista verso Nord

52

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

Il Funzionario Area Tecnica
Arch. Rosella Micol

VISTO: 10.07.2009
Si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico - amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Gianni Ughetto

L'Ufficio TECNICO LL.PP. - DEMANIO - PATRIMONIO

VISTO: 14.04.09
Si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico - amministrativo

L'Ufficio TECNICO - ED. PRIVATA

PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

SEDUTA DEL .....

APPROVA - NON APPROVA - RINVIA

la proposta di deliberazione come sopra riportata, con voti:

- favorevoli n. .....
- contrari n. .....
- astenuti n. .....

DICHIARAZIONE DI VOTO:

.....
.....
.....
.....
.....

Arrivo n. 14 LUG. 2009
Prot. n. 785

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

12